

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.14 del 4 aprile 2016

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) **DIKE'** (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ "INSIEME PER LA GIUSTIZIA"

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"

**Un Capo difende i propri uomini e lotta
per i loro diritti e le loro aspettative!**

OGGI I POLIZIOTTI NON HANNO UN CAPO!
Quindi ne va eletto uno «vero»!!

**TU CHI VUOI COME
CAPO DELLA POLIZIA?**

Vai su www.coisp.it e partecipa al sondaggio
«Il Capo che i Poliziotti vogliono»

Clicca, tra i nomi presenti, quello
del Capo della Polizia che vorresti,
oppure indicane tu stesso un altro.

Il risultato, la persona che i Poliziotti vogliono come
Capo della Polizia, verrà comunicato al Presidente del
Consiglio, a tutti i Ministri, a tutti i Parlamentari, etc...



Sommario

35 anni dalla Riforma - Il Convegno del COISP
Proroga 7 anni a Capo! Era un Pesce d'Aprile
Vivisezione poliziotti - Pesce d'Aprile a Crotone
Polizia austriaca efficiente
Suicidi tra i dipendenti della Polizia di Stato
L'impossibile lavoro delle FF.PP.
Immigrazione - Ancora aggressioni a FF.PP.
Immigrazione - Carte identità false
COISP su parole Boldrini a Venezia
Commissione Premi
Squadre Nautiche - Riunione
Concorso Vice Sovrintendente - Rettifiche
Selezioni corsi cinofili
Convenzione TIM - Aggiornamento
Progetto SISFOR - Riunione
Pistoia - Solidarietà a colleghi assolti
Sassari - Protesta contro l'Arma
Vicenza - Sicurezza e legittima difesa
Catanzaro - Proteggere la Pineta di Giovino
Milano - Un programma per la sicurezza
Nomine Segretari COISP
Molise - Master su violenza di genere
Convenzioni COISP

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

INVIOLABILITA' DEL DOMICILIO LEGITTIMA DIFESA

E' STATO DEPOSITATO IN CASSAZIONE IL PROGETTO DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE
CHE PREVEDE UN AUMENTO DI PENNA PER I LADRI E , AL CONTEMPO, CHE I DERUBATI
NON SUBISCANO LA BEFFA DI INGIUSTI RISARCIMENTI AI LADRI PER ESSERSI
LEGITTIMAMENTE DIFESI ALL'INTERNO DEL PROPRIO DOMICIO.

PER LA NOSTRA INCOLUMITA' PUOI PASSARE IN COMUNE PER FIRMARE IL MODULO
PER FAR PROCEDERE L'ITER PARLAMENTARE PREVISTO.

HAI TEMPO FINO AL 31 MAGGIO 2016

TUTTI I LUNEDI'
www.coisp.it
Youtube
Face book
INFORMAZIONE SINDACALE
TG COISP
CONDUCE
FULVIO COSLOVI
UFFICIO COMUNICAZIONE
ED IMMAGINE

35 ANNI DALLA RIFORMA IL CONVEGNO DEL COISP



Trentacinque anni di storia per la conquista di una Polizia “nuova” e “migliore”, ma molti, molti di più per la conquista di quelle libertà sindacali i cui aneliti non poterono più essere soppressi già quasi dieci anni prima del fatidico 1981, anno della Riforma e della svolta. Una svolta, una Riforma, disattesa in alcuni dei suoi stessi principi ispiratori ogni qualvolta la Sicurezza dei cittadini, quella con la “S” maiuscola, non viene al primo posto nell’azione di chiunque, a qualunque titolo, nel sistema Stato è chiamato a operare per essa. Una svolta, una Riforma, tradita, oggi, nei suoi intenti di raccogliere quell’anelito di libertà e giustizia, equità e solidarietà che rappresenta la principale spinta motivazionale degli Operatori di Polizia e darle corpo nel Sindacato, anch’esso con la “S” maiuscola, in quanto debba essere guidato ed ispirato dal solo ed unico interesse dei Poliziotti.

Questo coacervo di tematiche, tutte antiche ma profondamente attuali, e tutte bisognose di essere sempre ripescate e reintrodotte nell’arena del confronto di una società civile, democratica e moderna, sono emerse nella lunga e ricca giornata di studi che il **COISP** ha realizzato venerdì scorso a Roma, nei due importanti appuntamenti del **Consiglio Nazionale** mattutino, e del **Convegno** pomeridiano sul tema **“1. 4. 1981 - 1. 4. 2016 A 35 anni dalla Riforma della Polizia di Stato ... quali diritti ancora da conquistare? Il futuro della Sicurezza”**.

E soprattutto sul palco di quest’ultimo atteso appuntamento, quasi cento anni di storia del Corpo della Polizia di Stato sono scorsi nelle menti di una platea letteralmente commossa, grazie al toccante ed indimenticabile intervento del più inatteso degli ospiti del Convegno, **Fernando Giusti**, Questore della Repubblica a riposo dal marzo di quel lontano 1981, anno della Riforma. Cento anni, l’età dell’illuminato relatore in videocollegamento, che con straordinaria lucidità ha mostrato e dimostrato come, pur passando il tempo, non passa e non cambia quell’amore da cui nasce il servizio del Poliziotto.

*“Qualcosa di inconcepibile - ha rimarcato il **Segretario Generale del COISP Franco Maccari**, padrone di casa e moderatore dell’incontro -. **“Perché a 35 anni dalla Riforma della Polizia siamo qui a dover difendere quanto conquistato con sacrifici enormi che troppi non conoscono o non ricordano”**”.*

Eppure la spinta evolutiva che portò alla Riforma del 1981 partiva da ben più lontano per quel che concerne la fondamentale necessità di dare voce ad una Categoria che tanto aveva da dire ma così poco veniva presa nella dovuta considerazione. Lo ha ricordato con estrema efficacia **Ennio Di Francesco**, già ufficiale dei Carabinieri e Funzionario di Pubblica Sicurezza, promotore negli anni '70 del "Movimento per la democratizzazione e riforma della Polizia", che con le sue parole ha proposto un'inattesa quanto sorprendente istantanea ormai "ingiallita" di quella clamorosa protesta attuata a Roma a Natale del 1974 che già segnava un punto di non ritorno.



Interventi illuminati che hanno offerto spunti di riflessione e racchiuso messaggi profondamente significativi, a partire dalle parole dei Relatori del Convegno, **Carmine Fioriti**, Commissario della Polizia di Stato a riposo e Fondatore del primo Sindacato autonomo ed indipendente di Polizia, nonché V. Presidente del Coisp; **Giuseppe Pecoraro**, Prefetto, componente della Commissione di Lavoro per la Legge di Riforma della Polizia di Stato; **Angelo Maria Sanza**, Sottosegretario

di Stato all'Interno dal 5-4-1980 al 4-8-1983 che proprio in tale strategica veste ha partecipato e rappresentato il Governo nelle discussioni parlamentari che hanno portato alla Legge di Riforma. Ma anche **Alfredo Mantovano**, Magistrato presso la Corte di Appello di Roma e già più volte Sottosegretario di Stato all'Interno con delega alla Polizia, che così efficacemente ha reso l'idea dell'importanza di evitare uno scollamento in termini di servizi svolti fra la stessa funzione incarnata da chi fa sicurezza, che poi è intimamente connessa alla funzione giudiziaria, e le reali esigenze dei cittadini che devono potersene giovare.

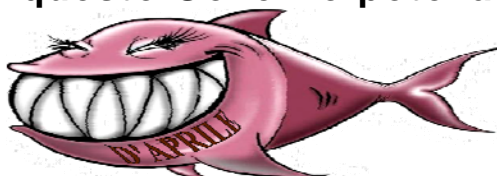
Non meno significativi sono stati inoltre gli interventi degli altri numerosi ospiti che hanno preso la parola, a cominciare dal Prefetto di Roma, **Franco Gabrielli** ed il Ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**. Ma anche, fra gli altri, il Vice Presidente del Senato, **Maurizio Gasparri**; il Senatore **Carlo Giovanardi**; gli Onorevoli **Mario Tassone**, **Magdi Cristiano Allam**, **Potito Salatto**, **Elio Lannutti**, **Tommaso Ricciardi**; l'Europarlamentare **Elisabetta Gardini** e **Guido Bertolaso**, già Direttore della Protezione Civile, che hanno voluto dare il loro prezioso contributo ad un momento di crescita collettiva, per una nutrita platea che contava, oltre ai circa 200 Dirigenti Sindacali del Coisp provenienti da tutte le province italiane anche in occasione del Consiglio Nazionale, Dirigenti, Funzionari e Rappresentanti dei Sindacati di Polizia, esponenti del mondo economico, dell'informazione e professionale, compresi gli illustri esponenti dell'Avvocatura **Eugenio Pini**, **Marcello Bacci**, **Bastianella Buffoni**, **Mario Bacci**, e **Giorgio Carta**.

Certi momenti di riflessione sono sempre utili ed importanti, ma non c'è dubbio, a tirare le somme di quanto emerso dal ricco incontro, che in un periodo come questo si è trattato di un'iniziativa che ha messo a fuoco una questione assolutamente "centrale". *"Questo incontro avrebbe dovuto organizzarlo l'Amministrazione - è stato detto significativamente in chiusura -, e sarebbe da riproporre con predominante attenzione al perché ed al senso della nascita del Sindacalismo in Polizia, considerato quanto lo 'stimolo' sindacale sembri venir meno in questi anni".*

Su www.coisp.it.

Capo della Polizia - Proroga di 7 anni per il Prefetto Pansa. Un'assurdità che solo questo Governo poteva inventarsi

ERA UN



MA, COME OGNI ANNO, IL NOSTRO PESCE D'APRILE E' STATO ANCHE LO SPUNTO PER TORNARE A PARLARE DI QUESTIONI CHE DANNEGGIANO LA SICUREZZA DEL PAESE!

Un comunicato stampa COISP dello scorso 31 marzo portava a conoscenza di un provvedimento che sarebbe stato emanato il 1° aprile 2016, proprio il giorno del 35° anniversario della Legge 121/81 che ha riformato la Pubblica Sicurezza italiana, e con il quale verrebbe disposta la proroga di Pansa per altri 7 anni a Capo della Polizia, consentendo così di svolgere tale importante e nevralgico ruolo ben oltre il limite imposto, secondo la vigente legge, dall'età anagrafica.

Denunciavamo che si tratta di uno scandalo che mortifica tutto l'apparato della Pubblica Sicurezza, una assurdità che solo questo Governo poteva inventarsi, e puntualizzavamo che il sondaggio lanciato dal COISP sul proprio sito ha visto l'attuale Pref. Pansa classificarsi tra gli ultimi in ordine di preferenze tra i poliziotti italiani. Aggiungevamo che a Roma, alle ore 15.00, all'Hotel Massimo d'Azeglio, nel corso del Convegno organizzato dal COISP per celebrare proprio l'anniversario della legge di Riforma 121 del 1° aprile 1981, avremmo avuto la visita "a sorpresa" del Capo della Polizia e che allo stesso avremmo sottolineato di non condividere il palese tentativo di zittire le voci di migliaia di poliziotti che hanno espresso la propria preferenza per un cambio al vertice del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, atteso ed auspicato da fin troppo tempo, ma anche che ci sentiamo presi a pesci in faccia dall'arroganza con cui è stata decisa questa delicata questione. Ebbene, pur trattandosi di un Pesce d'Aprile, quanto da noi denunciato non è certo lontano dall'attualità.

I Poliziotti, difatti, si trovano da troppo tempo a combattere quotidianamente la battaglia a tutela della legalità senza avere quale Capo una figura che veramente sentano come tale, non essendosi questo mai preoccupato dei loro bisogni e delle necessità, strumentali e organiche, dell'apparato Sicurezza.

È assolutamente vero, difatti, quanto denunciato nel comunicato stampa di ieri, circa il fatto che *"E' evidente lo stato di abbandono dei poliziotti e dell'intero sistema Sicurezza del Paese da parte dei responsabili, Pansa ed Alfano, che ci hanno lasciati andare alla deriva, senza timoniere, in acque sempre più scure, piene di pescecani, non solo della politica, che vedono in ogni divisa solo un nemico da abbattere"*. A causa di una totale inadeguatezza gestionale da parte anche del Dipartimento della P.S., i Poliziotti sono difatti costretti a tirare a sorte su chi potrà prestare servizio di Volante, di scorta, etc. portando al seguito un giubbotto antiproiettile che non sia scaduto, hanno a disposizione sempre meno strumenti, e scarsamente idonei, per combattere le varie forme di criminalità (e non parliamo dell'allarme terrorismo), la loro dignità e la sicurezza nel lavoro sono costantemente ignorate, sono abbandonati ai loro destini a seguito degli eventi sviluppatasi in occasione ed a causa del servizio, lavorare in ambienti luridi e insicuri; sono continuamente svenduti e sacrificati sugli altari della falsa realpolitik, della carriera o dei desiderata di chi ideologicamente è avverso alle divise.

Chi dovrebbe preoccuparsi dei Poliziotti e dell'efficienza del loro lavoro ha in mente solo di garantirsi la propria "poltrona" o acquisirne altre sempre ben remunerate, come sembra sia nell'animo dell'attuale Capo della Polizia! Beh, l'auspicio è che il Governo faccia un serio ripensamento sulla deleteria politica relativa alla Sicurezza del Paese che sta attuando, restituendo ai cittadini TUTTI un diritto che è garantito loro dalla Costituzione e consegnando ai Poliziotti un nuovo Capo che veramente si occupi di loro e di rendere il loro lavoro seriamente funzionale ai fini istituzionali per i quali è stato concepito.

VIVISEZIONE POLIZIOTTI PESCE D'APRILE A CROTONE

Una protesta choc del COISP di Crotone per denunciare una specie di "vivisezione" sui Poliziotti messa in atto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con l'avallo del Ministro dell'Interno Angelino Alfano. Il Segretario Provinciale di Crotone del COISP, Massimo Lupo, aveva annunciato che avrebbe percorso circa 100 chilometri a piedi, partendo da Crotone per arrivare sotto la sede della Regione Calabria a Catanzaro e dopo essere arrivato sul posto sarebbe rimasto ad oltranza sotto la sede della Giunta Regionale, fino a quando il Ministro Alfano non avrebbe dato indicazioni al Dipartimento della Pubblica Sicurezza di sospendere il programma di "vivisezione" messo in atto sui Poliziotti. Era un Pesce d'Aprile ma, come ogni anno, è servito per parlare al Paese di questioni che danneggiano la sicurezza dei cittadini! Su www.coisp.it

POLIZIA AUSTRIACA EFFICIENTE

"Se degli scontri avvenuti al Brennero fossero stati protagonisti i Poliziotti italiani, sarebbero finiti nei guai fino al collo. Ne avremmo dovuto portare chissà quanti in ospedale, come al solito, e sarebbero seguite le solite inutili lagne sulla loro presunta violenza, e qualcuno di noi sarebbe andato incontro a chissà quale accusa per il primo graffietto riportato da chi, tanto per cambiare, ha pensato bene di forzare il cordone di sicurezza con lanci di petardi e pietre e di sfoderare la consueta prepotenza e la totale, assoluta mancanza di rispetto per chi svolge un lavoro ben preciso. La Polizia austriaca, però, aveva altre dotazioni ed altre regole d'ingaggio e, facciamo notare ai più distratti... nessun numero identificativo su caschi e divise, e nessuno si è sognato di fiatare. Ma noi sì, solo per dire che certe cose dovrebbero insegnare, ed invece... per quanto riguarda noi meglio lasciare che ci aggrediscano allegramente,

perché mai dotarci di questi benedetti spray urticanti o darci regole precise che ci consentano di svolgere il servizio tornando a casa tutti d'un pezzo?". Amaro commento di Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, dopo quanto avvenuto al Brennero, alla frontiera fra Italia e Austria, dove centinaia di appartenenti ai Centri sociali giunti per protestare contro la chiusura delle frontiere e rimpatri hanno tentato di superare lo schieramento di sicurezza austriaco. I Poliziotti inviati da Vienna hanno risposto con decisione, bloccando il corteo, e rispondendo al lancio di pietre e bengala ed al tentativo di sfondamento con irremovibile fermezza ed, in particolare, anche con l'uso di spray antiaggressione a tiro balistico. Nonostante tutto, cinque Agenti hanno dovuto ricorrere alle cure mediche, mentre una decina di dimostranti sono rimasti feriti ed alcuni sono stati fermati. "Ancora una volta è pienamente dimostrato - insiste Maccari - come negli altri Paesi sia concepita la funzione e l'attività degli Appartenenti alle Forze dell'Ordine, qualcuno a cui chiedere un risultato mettendolo in condizione di perseguirlo al meglio non sempre e solo a costo di sacrifici personali molti dei quali potrebbero essere evitati". Su www.coisp.it





Il COISP da sempre ha costantemente sollecitato il Dipartimento della P.S. sulla grave situazione inerente ai suicidi nella Polizia di Stato. A seguito dell'ultima risposta in cui si rappresentava come la situazione fosse monitorata e che, nonostante non si evidenziasse un incremento di casi, sia stata intrapresa una iniziativa con un gruppo di lavoro guidato dal Vice Capo Vicario della Polizia incaricato di introdurre proposte di intervento mirato (leggasi CoispFlash 38/15 e 47/15), il COISP aveva inoltrato richiesta di accesso agli atti inerenti a tutti i documenti amministrativi analizzati, presi in considerazione o prodotti dal "gruppo ristretto di lavoro" nonché ogni ulteriore documento richiamato o collegato. Il sostanziale diniego dell'Amministrazione aveva determinato il COISP a proporre un ricorso innanzi alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'ottenimento dei documenti. Lo scorso 15 marzo la Commissione dava ragione al COISP ordinando il Dipartimento a produrre tutti i documenti e vedremo quale "lavoro" è stato svolto! Nel frattempo, come già riferito (leggasi CoispFlash 12), la Segreteria Nazionale del COISP, condividendo la proposta della Segreteria Provinciale di Padova, ha predisposto un questionario a tema, per approfondire e conoscere l'opinione e lo stato d'animo nelle circostanze di suicidio di un Poliziotto e per poter noi avere più elementi possibili che possano aiutarci ancora di più a sostenere i colleghi in difficoltà. Su www.coisp.it

L'IMPOSSIBILE LAVORO DELLE FF.PP.

"Il nostro incredibile lavoro? Combattere contro la cultura dell'illegalità e dell'antipolizia. Una mentalità non sufficientemente contrastata ma, anzi, a volte alimentata da comportamenti e scelte di una società che sostiene sempre meno i suoi Servitori più fedeli, che non sa prendere, nei fatti, una ferma posizione dalla parte della legge e di chi la rappresenta, sempre, senza se e senza ma". Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari dopo l'ennesima storia di ordinaria follia che viene da Napoli, dove la scorsa settimana alcuni Poliziotti hanno assistito ad uno scippo per mano di due ladri a bordo di uno scooter ed hanno inseguito i malviventi ma, mentre tentavano di arrestare uno di loro, hanno subito la reazione di molta gente presente che ha tentato di ostacolare la cattura del 28enne, provando in ogni modo ad impedire ai Poliziotti di ammanettarlo. In seguito è intervenuta anche una gazzella dei Carabinieri che transitava in zona per dare manforte ai Poliziotti e portare a termine l'arresto ma non sono mancati momenti di tensione, con calci e pugni alle vetture di servizio. *"Queste per noi sono vicende che si verificano con allarmante frequenza - insiste Maccari -, e la cosa dovrebbe preoccupare moltissimo tutti, specie chi è chiamato a definire con scelte politiche, legislative, giudiziarie, educative, 'la fisionomia' di un intero sistema che, senza l'attività instancabile e generosa delle Forze dell'Ordine, non potrebbe stare in piedi! E la risposta di fronte ad episodi del genere dovrebbe essere severissima, perché non assicurare l'inviolabilità dell'operato di chi svolge il suo dovere facendo rispettare la legge vuol dire dimostrare che quella stessa legge non gode di alcuna inviolabilità".* Su www.coisp.it.

IMMIGRAZIONE ANCORA AGGRESSIONI A FF.PP.

“Allo studio misure per favorire l'integrazione degli immigrati in un Paese che, per lo più, non fa che prenderle da loro... E' curioso, ci si sarebbe aspettati che si trovassero serie misure per garantire che Forze dell'Ordine e cittadini non dovessero scontare un prezzo troppo salato per un'accoglienza che, sul territorio, li sta letteralmente mettendo all'angolo. Misure per favorire l'integrazione? Perché non partire da qualche corso di legalità, ad esempio? Violare le leggi italiane e calpestare le autorità di questo Paese pare essere infatti la più spiccata dote della maggior parte dei clandestini giunti in Italia”.

Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è tornato nuovamente a lamentare i gravi fatti che, anche questa settimana, hanno riempito le cronache che in tutta Italia hanno dato notizie di aggressioni da parte di soggetti immigrati. A cominciare dal giorno di Pasqua, quando a Rovereto e Chioggia, si sono registrate le incredibili proteste di aspiranti profughi per via del menù delle strutture di accoglienza risultato sgradito agli ospiti. A Roma, poi, ad una fermata della metropolitana un pakistano ha prima cominciato a molestare i presenti, poi ha tentato di strappare il fucile ad un militare intervenuto dopo averlo aggredito ed infine dopo l'arresto, ha inveito contro la Polizia urlando: “Tra un mese piangerete come il Belgio. Vi taglio la gola”. A Padova, inoltre, le cronache di questi giorni hanno raccontato le minacce e le violenze subite dai cittadini che abitano in prossimità delle moschee e non possono osare lamentarsi per le cose più banali, come l'occupazione di marciapiedi e luoghi di passaggio, o la mancanza delle minime regole igieniche o di semplice civiltà. E c'è chi, addirittura, è stato raggiunto sotto casa da un'orda di stranieri che l'hanno minacciato. Fino al clamoroso caso della giornalista Benedetta Salsi, ingiuriata e minacciata sul sito Musulmani d'Italia per aver scritto

di islamismo e terrorismo, e di un indagato in particolare. *“Ad ognuno di questi episodi - ha insistito Maccari - la tanto agognata integrazione si allontana sempre di più. Perché non c'è nulla di peggio delle menzogne per i cittadini cui sarebbe meglio dire la verità, dimostrare di trovare le risposte adeguate cambiando le priorità e mettendo la sicurezza al primo posto, e poi trovandoli certamente più collaborativi di fronte ad un fenomeno epocale di cui, invece, stanno facendo le spese assieme alle Forze dell'Ordine nel disinteresse generale”.* Su www.coisp.it

PRIMA PAGINA REGGIO SABATO 12 SETTEMBRE 2015

Caro direttore, ecco alcuni stralci del vademecum dell'emigrante italiano nell'anno 1912

Le raccomandazioni a chi emigrava: “Italiani che partite, siate laboriosi puliti, e rispettate che vi accoglie”. Il Commissariato Generale dell'Emigrazione del Regno d'Italia aveva distribuito ai nostri connazionali, in partenza per il mondo, un libretto dal titolo: “Avvertenze per l'Emigrante Italiano”, di cui si riportano brevi stralci. “L'emigrante farà bene ad assicurarsi che nel Paese in cui intende recarsi trovi effettivamente e subito impiego remunerativo. E' opportuno procurarsi preventivamente un contratto di lavoro” e poi è anche opportuno “che si faccia visitare dall'ufficiale sanitario del suo Paese” e che “inizi subito le pratiche per ottenere il passaporto, che è documento indispensabile per emigrare e per soggiornare all'estero senza inconvenienti, necessario qualunque sia il Paese di destinazione”. E, in caso di Paesi al di là dell'oceano, anche un certificato di “assicu-



rato imbarco”. Insomma, nessuna immigrazione clandestina di massa, come molti vorrebbero alle nostre latitudini... “L'emigrante non vada a zozzo” e “nel giorno dell'imbarco aspetti, composto e disciplinato, il suo turno di visita sanitaria, senza tentare di sottrarsi”... “L'emigrante durante il viaggio tenga un contegno serio e riguardoso verso tutti e in specie verso le donne e i bambini”... “Nella ricerca di lavoro l'emigrante mantenga la sua dignità di lavoratore e di italiano”, “tenga costantemente un contegno serio e corretto”, “sia ri-

spettoso ed ossequioso alle leggi locali e al personale che le applica, non parli male del Paese che lo ospita, si faccia notare come esempio di laboriosità, di ordine e di pulizia nel corpo e nel vestito, di morigeratezza nei costumi e nella vita privata, di educazione, di affetto per la famiglia, di onestà e di disciplina nella società (...). Eviti in modo assoluto l'ubriachezza (con due bicchieri), l'alcolismo, il giuoco che inducono al vizio e al disordine e danneggiano la salute. L'immigrato lavori e risparmi”...

(Cav. Ivaldo Casali)



flash

Nr.14 del 4 aprile 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

IMMIGRAZIONE - CARTE IDENTITA' FALSE

“Quanto incontrollabile possano diventare le conseguenze dell’immigrazione indiscriminata, senza filtri e senza limiti che la rendano gestibile nella maniera più sicura, diventa ogni giorno più evidente, soprattutto in questo momento storico in cui è riesplora l’emergenza terrorismo, ma senza che, peraltro, ci fosse bisogno di attenderla. “Ora si comincia a comprendere meglio quali gravissimi rischi sono connessi anche e soprattutto agli sbarchi indiscriminati ed al mancato riconoscimento di migranti?” Torna a lanciare l’allarme per i rischi connessi all’emergenza immigrazione il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, dopo che la Guardia di Finanza ha bloccato a Cagliari 2 cittadini somali sbarcati dal traghetto proveniente da Civitavecchia con 36 carte d’identità italiane false, ritenute il “biglietto” per la libertà per cittadini somali sbarcati clandestinamente od ospiti in qualche centro di accoglienza nell’Isola. Gli investigatori, infatti, temono che i documenti falsi servissero a un gruppo di somali entrati in modo irregolare in Italia, e presenti in questo momento nel Cagliariitano, per poter lasciare l’Isola e muoversi liberamente. *“Un episodio gravissimo -conclude il Segretario Generale del Coisp-, anche senzache ci sia bisogno di ricordare che appena pochi giorni fa sono arrivati a Cagliari quasi 700 immigrati di cui solo 9 hanno acconsentito all’identificazione, mentre la maggior parte degli altri è ormai lontana su strade che non conosciamo. Ora resta da sperare che chi di dovere si svegli... e non ci riferiamo ovviamente agli indegni politici che dopo il nostro ennesimo allarme lanciato dalla Sardegna hanno saputo solo coprirsi di ridicolo osando dare del ‘fannullone’ a chi fa il Poliziotto e nel poco tempo libero, si dedica al Sindacato continuando strenuamente a lavorare per la sicurezza”.* Su www.coisp.it

COISP SU PAROLE BOLDRINI A VENEZIA

“E’ vero, la sicurezza è un diritto di tutti, anche di chi accoglie. La vera inclusione richiede il rispetto di regole e leggi da parte di chiunque, senza alibi. Fuggire dall’inferno non può significare avere carta bianca nei territori in cui si arriva chiedendo asilo. Solidarietà non può voler dire passare sopra alle esigenze degli stessi cittadini di un Paese che sembra fare tutto per tutti tranne che per loro”. Questa la replica del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, alle parole pronunciate da Laura Boldrini in occasione della sua visita al Ghetto ebraico di Venezia per le celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario dalla fondazione. La Presidente della Camera ha voluto rimarcare in quella sede che: *“Nella nostra società bisogna sapersi rispettare senza marginalizzare. La giornata di oggi ci ricorda che si può avere la propria religione e la propria identità senza per questo essere messi da parte, soffrire, sentirsi diversi. Dobbiamo conoscerci e rispettarci. La sicurezza è un diritto di tutti, anche per chi fugge dalla guerra e dalle persecuzioni. Chi chiede asilo e fugge dall’inferno va accolto, altrimenti faremmo un torto a noi stessi”.* *“Chi giunge in un Paese senza avere il benché minimo rispetto per la sua cultura, le sue leggi, i suoi cittadini vuole, fortemente, ‘mettersi da parte’ - ha commentato Maccari. - Mentre la Boldrini parla di questioni di principio, nobili ma disancorate dalla realtà di certi fenomeni della nostra attualità, in Sardegna ancora centinaia di clandestini giunti in Italia da giorni rifiutano di farsi riconoscere e, anzi, molti di loro, anche in preoccupanti condizioni di salute, hanno fatto perdere ogni traccia. Ma quando la Boldrini dice che dobbiamo conoscerci e rispettarci, esattamente, a chi si rivolge?”.* Su www.coisp.it.



flash

Nr.14 del 4 aprile 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COMMISSIONE PREMI

Mercoledì prossimo 6 aprile, alle ore 16.30, si terrà una riunione per esaminare 58 proposte premiali di competenza dell'ex Comm.ne Centrale per le Ricompense. Su www.coisp.it

SQUADRE NAUTICHE - RIUNIONE

Giovedì prossimo 7 aprile si terrà, presso il Dipartimento della P.S., una riunione, a cui prenderà parte il COISP, per discutere sulle Squadre nautiche e l'applicazione del Decreto Madia. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE RETTIFICHE

Sono stati pubblicati i decreti di rettifica del concorso interno, per titoli di servizio a 7563 posti per Vice Sovrintendente. Su www.coisp.it.

SELEZIONI CORSI CINOFILI

Sono state emanate le circolari inerenti alle procedure di selezione di personale della Polizia di Stato per la frequenza dei seguenti corsi cinofili:

- 5° Corso di qualificazione per conduttori cinofili di prevenzione generale e tutela dell'Ordine Pubblico;
- 25° Corso di qualificazione per conduttori cinofili antidroga;
- 18° Corso di qualificazione per Conduttori cinofili antiesplosivo. Su www.coisp.it.

CONVENZIONE TIM AGGIORNAMENTO

Il Dipartimento della P.S. ha inviato una circolare relativa ad un aggiornamento della convenzione per la fornitura di servizi di telefonia mobile per il personale della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

SITO POLIZIA - CORSO FORMAZIONE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare inerente allo svolgimento di un corso formativo per il personale della Polizia di Stato che pubblica su poliziadistato.it. Su www.coisp.it.

PROGETTO SISFOR - RIUNIONE

Domani 5 aprile si terrà, presso il Dipartimento della P.S., una riunione, a cui prenderà parte il COISP, sul progetto "SISFOR" - sistema di formazione on-line delle Forze dell'Ordine. Su www.coisp.it

PISTOIA - SOLIDARIETA' A COLLEGHI ASSOLTI

La sentenza di assoluzione è stata emanata il 26/2/2016 ma i fatti risalgono all'estate 2011, quando 2 colleghi hanno legittimamente prestato soccorso a 2 cittadini in difficoltà, e purtroppo il Dirigente della Polstrada valutò quel legittimo soccorso in abbandono di servizio portando a processo i 2 poliziotti. In questi 5 anni i colleghi hanno trascorso notti insonne a causa della grave imputazione.. sapendo entrambi di essere innocenti. Soltanto chi si è imbattuto in tali ingiustizie sa cosa si prova. La Segreteria Provinciale COISP di Pistoia nell'esprimere assoluta soddisfazione per l'assoluzione e solidarietà ai colleghi, si chiede chi adesso pagherà i danni morali e materiali subiti e chi ridarà loro quella tranquillità interiore persa nel corso di questi anni durante i quali hanno dovuto affrontare questa battaglia. Su www.coisp.it.

SASSARI - PROTESTA CONTRO L'ARMA

Ha riconsegnato medaglia d'oro e onorificenze nelle mani del Prefetto, per protestare contro "l'assoluta indifferenza dell'Arma". Pietro Sini, eroe di Nassiriya, reduce dalla strage di Carabinieri, nel 2003, aveva salvato 5 persone ma da allora è arrabbiato. Dal giorno del massacro, dice, è stato mortificato ed umiliato, per anni, riformato a 47 anni dall'Arma, senza riconoscerli i benefici previsti dalle leggi per le vittime del terrorismo. Un eroe a gettone: "Nelle commemorazioni per la strage a volte mi chiamano, ma molte volte mi ignorano. E a farlo è proprio l'Arma. Quella medaglia non la voglio più". Su www.coisp.it



flash

Nr.14 del 4 aprile 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

VICENZA
SICUREZZA E LEGITTIMA DIFESA

SICUREZZA CONVEGNO

E LEGITTIMA DIFESA

SABATO 9 APRILE 2016 ORE 10.00

INTRODUCE **SERGIO BERLATO**
Consigliere Regionale Fratelli d'Italia - AN - MCH

INTERVENGONO **IGNAZIO LA RUSSA**
Camera dei Deputati

CRISTIANO CORAZZARI
Assessore Regionale del Veneto alla Sicurezza

ISABELLA DOTTO
Procura della Repubblica di Vicenza

FRANCO MACCARI
Segretario Generale del COGP

GIANNI TONELLI
Segretario Generale SAP

MODERATORE **LUCA ANCETTI**
Direttore TVM Vicenza

VICENZA
SALA CHIOSTRI
DI SANTA CORONA
Contrà Santa Corona, 4



CATANZARO
PROTEGGERE LA PINETA DI GIOVINO

COMUNE DI CATANZARO

eventi

10 Aprile

PROTEGGERE LA PINETA DI GIOVINO

2ª edizione

09:00 - 12:30 Mercatino degli Hobbisti
09:00 - 12:30 Laboratorio aperto per il riuso della carta
09:00 - 12:30 Tree Climbing
09:00 - 12:30 Pineta equilibrio
09:00 - 12:30 Slackline
09:30 - 12:30 Esercitazione Protezione Civile Catanzaro
10:00 - 11:00 Zumba (Eleonora Politi)
10:00 - 12:00 Animazione per bambini
11:00 - 12:00 Military Fitness (Diego Faragò)
12:00 - 13:00 Spinning (Francesco Ranieri)

Arte Contemporanea Opere di **MARIO NACCARATO**

Mercatino degli Hobbisti Ore 14:30 - 18:30
Laboratorio aperto per il riuso della carta Ore 14:30 - 18:30
Tree Climbing Ore 14:30 - 18:30
Pineta Equilibrio Ore 14:30 - 18:30
Slackline Ore 14:30 - 18:30
Esibizione Skaters & Rollers Ore 15:00 - 18:00
Power Lifting (Andrea Mancini) Ore 16:00 - 16:30
Zumba (Mary Gatto) Ore 16:30 - 17:00
Balli di gruppo (Luca Mancuso) Ore 17:00 - 17:20
Esibizione Wushu e Kung fu (Tonino Grillo) Ore 17:20 - 17:40
Stage Tarantella Calabrese e Pizzica Salentina (Celesta Iritano) Ore 18:00 - 18:30



MILANO UN PROGRAMMA PER LA SICUREZZA



Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è intervenuto sabato scorso a Milano al convegno organizzato da Forza Italia "Un programma per l'emergenza sicurezza", con Maria Stella Gelmini (Candidata Consiglio Comunale Milano), Maurizio Gasparri (Responsabile Consulta Sicurezza Forza Italia), Elio Vito (Responsabile Consulta Sicurezza Forza Italia), Stefano Parisi (candidato Sindaco Milano), Stefano Maullu (Deputato Europeo), Fabio Altisonante (coordinatore Cittadino Forza Italia Milano), Gianni Tonelli (Presidente Sap), Agatino Napoleone (Presidente DEFERPOL) e Giovanni B.Durante (Segretario aggiunto Sappe).

NOMINE SEGRETARI COISP

Marcello LA BELLA, Presidente del COISP, è stato nominato Segretario Generale Regionale *facente funzioni* della Sicilia. Eustacchio CALABRESE è stato nominato Segretario Generale Provinciale del COISP per la provincia di Bari. Su www.coisp.it.

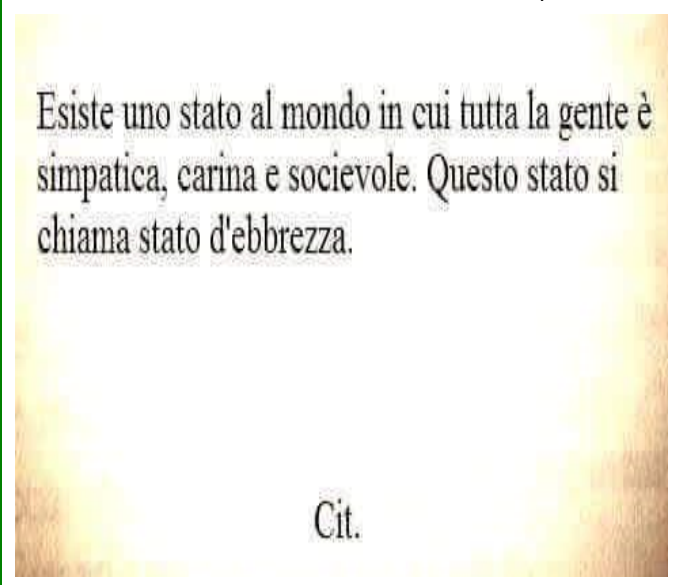
MOLISE MASTER SU VIOLENZA DI GENERE

Prenderà avvio a breve il primo Master organizzato dall'Università del Molise per "Formatori per la prevenzione della violenza di genere". Su www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:
Villaggi turistici Italia 2016;
Happycamp - Offerta Estate;
Croazia - Terme 2016;
Roma - Studio medico Mizar.
Inoltre, su www.coisp.it gli aggiornamenti per il mese di Aprile della convenzione COISP-ASSOCRAL.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?



.....
Causa mancato rinnovo del contratto, i poliziotti sono costretti a vendere fiori con il camper-ufficio in straordinario programmato.

